

28 e 29 novembre 2020 - Prima Domenica di Avvento

ACCOGLIENZA NELLE PARROCCHIE DELLA III EDIZIONE DEL MESSALE ROMANO

INDICAZIONI PER L'INIZIO DELL'UTILIZZO DEL "NUOVO" MESSALE

Questa "accoglienza del Messale Romano" può essere svolta in tutte le SS. Messe della giornata.

Il Celebrante e i ministri si recano in processione all'altare, durante il CANTO D' INGRESSO.

Dopo la croce astile e l'Evangelario (o il libro del Lezionario), un ministrante – *oppure* una famiglia, *oppure* almeno due fedeli (possibilmente un uomo e una donna), *oppure* più fedeli di diverse età – porta all'altare la nuova edizione del Messale Romano su un cuscino o un drappo bianco (o in altra modalità ritenuta opportuna), ma – comunque – non alla maniera dell'Evangelario.

Se non è prevista l'incensazione dell'altare, il Celebrante e i ministri vanno ciascuno alle loro sedi, mentre colui che porta il Messale si ferma al centro, davanti all'altare, rivolto al sacerdote.

Un commentatore introduce la celebrazione con la monizione che segue:

Celebriamo oggi la prima domenica di Avvento,

che segna l'inizio del nuovo Anno liturgico.

Per noi fedeli della Diocesi di Frascati,

oggi inizia anche il secondo dei tre anni pastorali

che stiamo dedicando alla riscoperta dell'Eucaristia.

In questo giorno così significativo,

in comunione con tutte le Parrocchie che sono in Italia,

accoglieremo ora la terza edizione del Messale Romano.

Esso è il grande libro della preghiera della Chiesa,

che contiene – come una preziosa custodia – le parole e i gesti della nostra fede

e che ci invita a riscoprire e vivere

la bellezza e la forza della Celebrazione Eucaristica.

Accogliamo con gioia questo invito!

E impegniamoci a vivere ogni giorno la S. Messa che celebriamo!

Quindi il ministrante consegna il Messale al Sacerdote che presiede la celebrazione e va al suo posto.

Il Celebrante *riceve* il nuovo libro liturgico, *lo mostra brevemente* all'assemblea, *lo posa* sul leggio della sede presidenziale (o dell'altare); quindi *lo apre* per iniziare la S. Messa.

Dopo il SEGNO DI CROCE e il SALUTO, Colui che presiede introduce la celebrazione e l' ATTO PENITENZIALE con queste o altre simili parole:

Fratelli e sorelle, in questa prima domenica di Avvento,

con rinnovata fiducia riprendiamo il nostro cammino con Cristo e nella Chiesa.

Il "nuovo" Messale, con parole antiche e nuove, è un dono del Signore,

perché sempre e, soprattutto in questo tempo segnato da tante difficoltà,

possiamo esprimere ed alimentare la fede e la fraterna comunione

attorno alla mensa della Parola e del Pane di vita.

Quando il Signore verrà, possa trovarci come quei servi che, svegli,

attendono il loro padrone con i fianchi cinti e le lampade accese.

Apriamo i nostri cuori al perdono e alla grazia di questo tempo.

Si fa una breve pausa di silenzio, poi la celebrazione continua come di consueto.

10 novembre 2020 – memoria di San Leone Magno

**CONSEGNA AI SACERDOTI E AI FEDELI
DELLA III EDIZIONE DEL MESSALE ROMANO**

Prima della Benedizione finale, il Vescovo:

Dopo aver partecipato
alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,

**consegno a voi, carissimi Sacerdoti,
e a voi, fratelli e sorelle,**
in rappresentanza di tutte le Comunità Parrocchiali
che formano la nostra Diocesi,
la nuova edizione del Messale Romano.

Carissimi Sacerdoti,
ogni volta che presiederete
il Memoriale della Pasqua del Signore,
attraverso le ricchezze
delle parole e dei gesti della Chiesa,
seguendo l'esempio del Santo Papa Leone Magno,
maestro e mistagogo,
possiate santificare, educare e governare
il popolo che vi è affidato!

E voi, fratelli e sorelle carissimi,
ogni volta che celebrerete l'Eucaristia,
culmine e fonte della vita cristiana,
attraverso le ricchezze
delle parole e dei gesti della Chiesa,
possiate *“compiere nelle opere
ciò che è celebrato nel sacramento”!*
(San Leone Magno).

*Fa', o Signore, che in te possediamo tutto,
poiché abbiamo scelto te solo
al di sopra di tutto! (cfr. San Leone Magno)*
Marànata tha! Vieni, Signore Gesù! Amen!

Preghiera dei fedeli

(San Leone Magno / Tt 2,1-8.11-14 / Sal 36 / Lc 17,7-10)

*Sempre mendicanti di vita e di gioia,
in comunione con San Leone Magno,
innalziamo al Padre la nostra preghiera:
ASCOLTACI, O SIGNORE.*

- 1. Per la Chiesa,
in particolare per le nostre Parrocchie:**
anche grazie al dono del “nuovo” Messale,
trovino sempre nella celebrazione dell’Eucaristia
la forza per annunciare e vivere il Vangelo.
Preghiamo.

- 2. Per i pastori della Chiesa:**
con umiltà e coraggio, con pazienza e sapienza,
insegnino sempre quello che è conforme alla sana dottrina.
Preghiamo.

- 3. Per il mondo, segnato dalla pandemia:**
accogli i morti nel tuo Regno,
sostieni i malati e i poveri, conforta gli smarriti di cuore,
illumina gli scienziati, guida i governanti,
Preghiamo.

- 4. Per gli adulti e gli anziani:**
siano saggi, saldi nella fede, nella carità e nella pazienza.
Per i giovani:
siano prudenti, stiano lontani dal male e Ti cerchino, Signore.
Una generazione annunci all’altra il tuo Nome.
Preghiamo.

- 5. Per il Vescovo Giuseppe
e per tutti i Sacerdoti e Diaconi defunti della nostra Chiesa:**
concedi loro di riposare nella tua pace
e di aver parte al premio promesso ai tuoi servi inutili.
Preghiamo.

- 6. Per noi qui riuniti:**
perché, grazie all’Eucaristia che mangiamo,
impariamo a offrire noi stessi a Te, Padre;
fa che cresciamo in purezza di vita
e in ricchezza di opere buone.

*Ascolta ed esaudisci, o Padre,
la preghiera di questo tuo popolo;
rendici vigilanti nella fede,
nell’attesa della manifestazione della gloria
del nostro grande Salvatore Gesù Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.*